

**RELAZIONE DI STIMA DEL VALORE ECONOMICO
ATTRIBUIBILE AD ALCUNI BENI IMMATERIALI DI**

1 Introduzione

1.1 Premessa

Lo scrivente (di seguito lo “Scrivente”) Dott. Gianluca Cretì, nato a Catanzaro (CZ) il 05 giugno 1976 con studio in Lecce, Viale della libertà n. 111, iscritto nell’Albo dei Dottori Commercialisti di Lecce, ha ricevuto l’incarico dal Tribunale di Lecce di determinare il valore economico di alcuni beni immateriali detenuti dalla società Wommy S.r.l.

1.2 Oggetto dell’incarico

La presente relazione ha lo scopo di stimare il valore economico da attribuire ai Marchi a seguito della sentenza di fallimento *****, decretata dal Tribunale di Lecce e ai fini della successiva liquidazione dei beni aziendali.

Lo scrivente, raccolti i necessari dati ed esperite le opportune indagini, prosegue nella presente Relazione con la descrizione dei beni oggetto di valutazione, esplicita i criteri di valutazione adottati, effettua le analisi di sensibilità dei valori derivanti dall’applicazione dei criteri prescelti, espone, nel paragrafo conclusivo, i risultati a cui è pervenuto.

1.3 Informazioni utilizzate

I dati, documenti e informazioni su cui la Relazione si basa sono stati ottenuti dall’esame del concordato preventivo, depositato dall’amministratore della società fallita in data 21/04/2016, e da fonti di pubblica diffusione. Ne consegue che scostamenti rispetto alle conclusioni raggiunte nella Relazione potrebbero risultare da imprecisioni, errori ed omissioni nelle informazioni fornite allo Scrivente.

La documentazione acquisita dal concordato ed utilizzata ai fini dello svolgimento dell’incarico comprende: i bilanci civilistici di ***** al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015.

I dati e documenti sopra elencati sono stati integrati e completati nell’ambito di colloqui con il Management e con il Curatore fallimentare della Società, l’Avv. Francesco De Iaco.

Si è fatto inoltre ricorso ad altre informazioni pubblicamente disponibili tra le quali:

- ricerche di mercato relative a società operanti nel settore di riferimento;
- informazioni finanziarie (quali prezzi di borsa, dati economico-patrimoniali, ecc.) ottenute attraverso banche dati specializzate;
- ricerche sul settore in cui la Società opera.

1.4 Data di riferimento

La data di riferimento della presente stima è il 31/12/2015, in considerazione del fatto che l'ultimo bilancio depositato presso la CCAA è quello relativo all'esercizio concluso il 31/12/2015. Ai fini del lavoro svolto dallo Scrivente si è avuta assicurazione da parte del Curatore circa l'assenza di eventi successivi alla data di riferimento della valutazione che possano avere un impatto rilevante sulle conclusioni della Relazione.

1.5 Avvertenze

Le conclusioni raggiunte devono essere interpretate alla luce delle seguenti ipotesi:

- la valutazione dei beni immateriali è stata effettuata in ipotesi di continuità aziendale, alla luce di elementi prospettici ragionevolmente ipotizzabili e non prende in considerazione eventi esterni futuri straordinari o inattesi; tuttavia, dal momento che *** in conseguenza del fallimento ha presentato risultati economici poco significativi, tale valutazione è stata supportata da un'analisi di benchmark dell'andamento economico di un campione di società operanti nel medesimo settore;
- la valutazione dei beni immateriali è stata condotta considerando le attuali condizioni di mercato e l'attuale contesto normativo e regolamentare;
- la valutazione dei Marchi è stata effettuata sulla base dei ricavi consuntivi da questi generati;
- la valutazione dei Marchi è stata effettuata con il metodo del Relief from Royalty;
- per "valore economico" si intende il valore di riferimento al quale un bene può essere negoziato tra compratore e venditore, prescindendo dalle caratteristiche delle parti interessate e dal loro potere contrattuale. Tale valore può differire in modo significativo dal "prezzo", che riflette anche considerazioni soggettive per le parti e caratteristiche contingenti legate alla domanda e all'offerta.

2 *****

***** è un'azienda esistente dal 2008 con sede produttiva a Taurisano *****. La Società svolgeva la propria attività nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari (salumi, formaggi, carni avicole, rosse e bianche confezionate ecc.), compreso l'attività di importazione dei prodotti con il proprio marchio. In data 26/10/2015 l'amministratore unico della ***** decide di cessare l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e di trasformare la ***** in agenzia

commerciale di prodotti alimentari con mandato per tutta l'Europa e la concessione in licenza d'uso del proprio marchio WOMMY e servizi di marketing.

Il 22 dicembre 2017, la sezione commerciale del Tribunale di Lecce ha dichiarato il fallimento della società *****, rifiutando l'ipotesi di concordato preventivo avanzata dal legale di parte.

*****, infatti, ha chiuso l'esercizio 2015 con ricavi di vendita pari a € 2.886.961,00 (in calo del 54,5% rispetto al 2014).

3 Descrizione dei beni immateriali

I Marchi oggetto di valutazione sono i seguenti:

- il marchio WOMMY;
- il marchio COOK VIVERE DI GUSTO;
- il marchio SALENTOINSIEME.

Il marchio **WOMMY** è di proprietà della ***** è registrato in data 17/12/2008 al numero 007471981 presso l'IBIP-International Bureau for Intellectual Property-Register Community Trade Marks e commercializza i seguenti prodotti: carne, pesce, pollame e selvaggina, estratti di carne, frutta e ortaggi conservati, congelati, essiccati e cotti, gelatine, marmellate, composte; uova, latte e prodotti derivati dal latte, oli e grassi commestibili.

Il marchio **COOK VIVERE DI GUSTO** è di proprietà della ***** è registrato solo in Italia in data 18/04/2013 col numero 0001565210 e commercializza i seguenti prodotti e servizi: carne, pesce, pollame e selvaggina; estratti di carne, frutta e ortaggi conservati, congelati, essiccati e cotti, gelatine, marmellate, composte, uova, latte e prodotti derivati dal latte, oli e grassi commestibili.

Il marchio **SALENTOINSIEME** è di proprietà della ***** è registrato solo in Italia in data 18/04/2013 col numero 0001565209 e commercializza i seguenti prodotti e servizi: mobili, specchi, cornici; prodotti, non compresi in altre classi, in legno, sughero, canna, giunco, vimini, corno, osso, avorio, balena, tartaruga, ambra, madreperla, spuma di mare, succedanei di tutte queste materie o in materie plastiche.

La valutazione riguarderà tutti i marchi nel loro complesso, anche se in particolare è riferita al marchio principale "Wommy".

4 Mercato di riferimento

Il settore alimentare della grande distribuzione in Italia ha registrato un incremento 2014/2015 dell'1,9% (fonte ISTAT pag. 710 annuario statistico).

5 Dati economici consuntivi dei beni immateriali

Si riportano nel seguito i ricavi consuntivi attribuibili ai tre marchi relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2013, 2014, 2015:

MARCHIO	2013	2014	2015
dati economici	Gestionale	Gestionale	Gestionale
Migliaia di euro	consuntivo	consuntivo	consuntivo
Ricavi attribuibili ai marchi	5.110	6.341	2.867
Crescita %	n.d.	24%	-55%

Nell'esercizio 2015 i ricavi attribuibili ai marchi sono stati € 2.867 migliaia, con un notevole calo rispetto all'esercizio precedente pari al 55%, quasi totalmente ascrivibile all'utilizzo delle merci in magazzino.

6 Metodologie di valutazione

6.1 Valutazioni di beni immateriali

Le principali metodologie impiegate per la valutazione dei beni immateriali sono sinteticamente descritte di seguito.

6.1.1. Metodo del costo

Il valore viene calcolato in base al costo necessario per sostituire il bene in questione (costo di rimpiazzo) o per riprodurlo (costo di riproduzione), attraverso un approccio analitico o per indici e coefficienti.

6.1.2. Metodo comparativo

Il valore del bene viene calcolato applicando multipli derivanti da transazioni similari. Si basa sull'attribuzione ad un bene immateriale del valore corrispondente ai prezzi realizzati in transazioni recenti aventi per oggetto beni similari. L'applicazione di tale metodo necessita che siano disponibili dati riferibili a transazioni avvenute di recente (3-5 anni) che offrano garanzia di omogeneità dei dati raffrontati, soprattutto sotto due aspetti: contenuto della negoziazione e condizioni che si accompagnano al prezzo.

6.1.3. Metodo reddituale

Il valore è calcolato scontando i futuri flussi di reddito generati dal bene per un periodo di tempo definito e un valore terminale oltre tale periodo. Il valore terminale comunemente si calcola con il metodo di “Gordon”, ipotizzando che il flusso di reddito stimato nell’ultimo periodo di proiezione esplicita, opportunamente normalizzato, cresca ad un tasso costante (tasso di crescita perpetua “g”) per il periodo terminale.

Il tasso di sconto è correlato al rischio insito nel bene oggetto di valutazione. In questo metodo è necessario pertanto (a) determinare i flussi di reddito direttamente associabili al bene e (b) applicare un appropriato tasso di sconto che tenga conto dei rischi del bene.

In particolare per i beni immateriali vengono comunemente utilizzate le seguenti due varianti del metodo reddituale: il metodo dell’attualizzazione dei risultati differenziali e il metodo del Relief from Royalty.

Metodo dell’attualizzazione dei risultati differenziali

Tale metodo implica l’attualizzazione dei redditi differenziali generati dalla disponibilità di un bene immateriale rispetto al reddito generato in situazioni di mancanza di tale bene.

Tale criterio è utilizzato nei casi in cui si ritiene che un complesso di beni immateriali (marchio, brevetto, ecc.) sia determinante per l’ottenimento di alcuni vantaggi. Tali vantaggi si stimano in via differenziale rispetto alle situazioni normali dei concorrenti che non ne fruiscono (ad esempio prodotti senza brevetti, marchi o know-how).

Metodo del Relief from Royalty

Il metodo del Relief from Royalty stima il valore dei beni immateriali specifici sulla base di un ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione in uso a terzi delle risorse immateriali oggetto di valutazione (royalty); tali royalty sono calcolate applicando il cosiddetto “tasso di royalty”, dedotto per via comparativa da casi omogenei, a specifici parametri quali il fatturato o il giro di affari.

In particolare, questo metodo si basa sull’ipotesi che, qualora un bene dovesse essere preso in licenza da un soggetto terzo proprietario del bene, bisognerebbe versare un ammontare periodico (le royalty appunto) per il suo utilizzo. Il metodo del Relief from Royalty prevede quindi la stima dei flussi di ricavi derivanti dalla vendita di un prodotto e l’applicazione di un tasso di royalty che consenta di valutare l’ammontare attribuibile al bene immateriale oggetto di valutazione.

Il tasso di royalty è solitamente l'ammontare in percentuale che viene pagato per l'utilizzo dei diritti del bene immateriale nel settore in esame. La comparabilità del tasso di royalty è determinata non solo dall'appartenenza allo stesso settore della società, ma anche dalla forza del bene. La scelta del tasso di royalty da utilizzare nella valutazione presuppone che si abbia a disposizione un adeguato numero di transazioni, rappresentative e trasparenti, che consenta di ottenere un intervallo di royalty applicato dal mercato per i beni immateriali omogenei.

In alternativa o a supporto delle royalty derivanti dalle transazioni, comunemente vengono utilizzati i seguenti due metodi per la determinazione di un tasso di royalty implicito: metodo dell'Excess Earning Test e metodo del Premium Pricing.

Metodo dell'Excess Earning Test

Con questo metodo il tasso di royalty per un bene immateriale è stimato partendo dal margine operativo della società (EBIT), a cui è sottratto il rendimento normale atteso per gli altri beni aziendali (i cosiddetti beni tangibili come il capitale circolante netto, le immobilizzazioni, ecc.). L'extra-rendimento, in percentuale sul fatturato, che ne residua è il rendimento da attribuire all'insieme dei beni immateriali della società. Da questo extra-rendimento va estrapolato il rendimento dell'immateriale specifico che si vuole misurare, applicando una percentuale riconducibile ad esso.

Il fondamento teorico dell'approccio dell'Excess Earning Test è che i beni immateriali raramente generano profitti se non associati ad altri beni tangibili. Dunque, per creare un'impresa economica sono combinati insieme beni come il capitale circolante netto, le immobilizzazioni tecniche e i beni immateriali. Maggiore è il margine operativo che residua dopo le considerazioni sul rendimento del capitale tangibile, maggiore è il valore economico dei beni immateriali in oggetto.

Metodo del Premium Pricing

Il metodo del Premium Pricing, tipicamente applicato per i marchi, ha l'obiettivo di determinare il premium price (anche in termini percentuali) di un marchio qualificato rispetto ad un marchio non qualificato. Tale metodo consiste nel comparare il prezzo di vendita dei prodotti a marchio qualificato con il prezzo di vendita dei prodotti a marchio non qualificato. Dal differenziale di prezzo vanno sottratti, se del caso, i maggiori costi connessi alla qualità del prodotto, alla pubblicità, alla distribuzione ecc., determinando così il margine differenziale del marchio oggetto di valutazione.

7 Analisi valutativa dei Marchi

7.1 Premessa

La valutazione dei marchi della ***** è stata effettuata con il metodo delle royalties. Dopo aver determinato una royalty calcolata con una percentuale sul fatturato atteso, ne viene attualizzato il flusso per “n” anni al tasso “i”.

I tassi di royalties sono normalmente parametrati ai ricavi di vendita dei prodotti che beneficiano del bene immateriale, stimati per ciascuno degli anni di vita residua del bene immateriale.

L’attendibilità dei valori di royalties dipende in larga misura dalla correttezza delle previsioni dei ricavi (e delle relative previsioni dei volumi e prezzi di vendita), dalla misura del tasso, dalla durata residua e dal tasso di attualizzazione.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di royalty, necessario per calcolare le royalties, occorre tener presente che sul mercato i valori vengono determinati in funzione del settore, della qualità percepita dei prodotti, della redditività degli stessi, dei differenziali di prezzi ottenibili, delle peculiarità del segno distintivo, del grado di protezione legale. Il problema sta nel reperimento delle informazioni al fine di effettuare una corretta comparazione, in quanto non tutte le transazioni che si verificano possono avere condizioni comparabili ed anche qualora ricorressero tali condizioni, non sempre le informazioni contrattuali sono rese pubbliche.

Nel caso specifico il sottoscritto ha assunto, per la determinazione del tasso di royalty, come riferimento il tasso di royalty applicato sulla base del conferimento del mandato di agenzia internazionale che la società titolare del marchio Wommy ha sottoscritto con la ***** per la promozione dei contratti di vendita dei loro prodotti. Tale contratto decorre dal 01/01/2016 e prevede il riconoscimento di provvigioni per la concessione d’uso del marchio WOMMY del 9% sul fatturato (si allega copia del contratto). Nel caso di specie si è deciso di dimezzare il tasso di riferimento al 2,5%, in quanto trattasi di beni che seppur destinati al consumatore finale e in passato fatti oggetto di una diffusa campagna pubblicitaria sulle reti *****, ad oggi non sussistono particolari vantaggi competitivi del bene immateriale. Un canone di royalty dal due al cinque per cento è ritenuto congruo anche per l’amministrazione finanziaria. Con la circolare n. 32 del 22/09/1980 l’A.F. ha dato indicazione che, per canoni di royalty superiori al due per cento, la congruità è confermata solo con la prova di particolari situazioni di vantaggio competitivo o di particolare notorietà del bene immateriale. Nel caso in esame il fattore obsolescenza gioca un ruolo determinante.

Per quanto attiene il parametro al quale applicare il tasso di royalty è stato ritenuto in via prudenziale di assumere il fatturato medio riferibile agli ultimi tre anni, ridotto o ponderato di una percentuale in relazione alla variabilità del fatturato e al suo andamento tendenziale .

Inoltre non potendo associare i prodotti ai marchi da valutare si è ritenuto di stimare un fatturato futuro atteso medio che comprenda tutti e tre i marchi.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di attualizzazione delle royalties, occorre tener conto del saggio di rendimento atteso su investimento “privi di rischio” e di una componente espressiva del rischio conseguente all’attività imprenditoriale. La lunghezza del periodo di calcolo non dovrebbe eccedere la vita utile del bene immateriale ed essere inferiore alla durata garantita dalla protezione giuridica.

Il tasso di attualizzazione è stato determinato in ragione del **5,20%**, determinato come somma dei seguenti componenti:

- 1,20% pari al rendimento di un’attività priva di rischio, per il quale si assume il rendimento medio lordo calcolato dalla Banca d’Italia negli ultimi dodici mesi per i titoli di stato aventi durata media intorno ai 3 anni (fonte: www.bancaditalia.it-rendistato);
- 4,00% pari al premio di rischio stimato per l’attività d’impresa.

Per quanto riguarda il periodo di tempo per il quale procedere all’attualizzazione delle royalties il sottoscritto ha ritenuto di assumere la durata di due anni, indipendentemente dal periodo di tempo di protezione legale del marchio, da una parte perché trattasi di un’azienda in situazione di crisi, per cui è opportuno che l’orizzonte temporale sia modesto, e dall’altra in quanto trattasi di marchi legati all’azienda e a prodotti la cui notorietà, se non alimentata da una costante diffusione del prodotto, rimane con un orizzonte temporale notevolmente limitato.

Determinati i parametri di stima, il sottoscritto ha proceduto all’applicazione della seguente formula di matematica finanziaria per l’attualizzazione dei flussi netti attesi per “n” anni al tasso “i” così da ricavare, dal valore attuale degli stessi, il valore del marchio:

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{R_t}{(1 + i)^t}$$

dove:

V = valore economico del marchio

n = arco temporale lungo il quale si estende la previsione dei flussi di royalties attesi

R_t = flussi di royalties attesi lungo l’arco temporale

i = tasso di attualizzazione dei flussi di royalties attesi.

7.2 Valutazione del valore dei marchi della *****

La valutazione dei marchi della ***** è stata effettuata con il metodo delle royalties. Dopo aver determinato una royalty calcolata con una percentuale del fatturato atteso, ne viene attualizzato il flusso per “n” anni al tasso “i”.

Diversamente da altri settori, in quello alimentare i prodotti riescono a costituire una forte identità di marca e far associare ad essa determinate valenze.

Trattandosi di un marchio, pur conosciuto e diffuso nel settore in relazione al fatturato realizzato e un prodotto di una certa qualità che nonostante abbia goduto di notevoli investimenti pubblicitari, il sottoscritto ha ritenuto di assumere un tasso di royalty non elevato, pari al 2,5% del fatturato assunto come riferimento. La royalty ottenuta è stata attualizzata per un numero di anni pari a due.

Per l’attualizzazione è stato utilizzato un tasso del 5,20% per i motivi illustrati nel precedente paragrafo.

L’utilizzo del tasso di royalty al 2,5% attualizzato per due anni è giustificato dalla circostanza che la valutazione di stima è inserita nell’ambito di una procedura concorsuale; è stata dunque effettuata con un’ottica di realismo e di prudenza nella determinazione dei valori.

Nella determinazione del fatturato è stato considerato che l’azienda non ha prodotto documentazione fiscale per gli anni 2016 e 2017 e che quindi si è potuto disporre del solo bilancio relativo all’anno 2015. Quindi dal 2016 alla data del fallimento non si conoscono i flussi di fatturato generati dalla società, ragion per cui man mano che passa il tempo il valore del marchio diminuisce, diminuendone la sua notorietà.

E’ necessario tener presente che il marchio Wommy è stato per lungo tempo associato all’azienda e ai suoi prodotti e alla loro qualità, per cui, venduto come bene immateriale autonomo, perderebbe parte del suo valore.

Si assume la media del fatturato del triennio 2013-2015

Fatturato	2013	2014	2015	media 2013/2015	riduzione	Fatturato di riferimento
Totale	5.110.000	6.341.000	2.867.000	4.772.667	-50%	2.386.333

Il valore medio è stato per prudenza ridotto del 50%, ottenendo un valore di riferimento di euro 2.386.333 che viene assunto come fatturato medio annuo per il calcolo della royalty.

Fatturato per la determinazione della royalty	media
Fatturato medio	2.386.333
% ponderazione	80%
Fatturato rilevante per la stima	1.909.067

Il fatturato medio è stato per prudenza ulteriormente ridotto del 20% fino ad euro 1.909.067, importo sul quale è stata quindi calcolata la royalty annua:

CALCOLO ROYALTY ATTESA	
Fatturato rilevante per la stima	1.909.067
Tasso Royalty	2,5%
Royalty attesa	47.727

Detta royalty è stata attualizzata per due anni al tasso del 5,2%.

CALCOLO VALORE ATTUALE ROYALTY	
n° anni di attualizzazione	2
tasso di attualizzazione	5,2%
coefficiente di attualizzazione	0,01854154318
Valore attuale royalty	88.493
Valore attuale royalty arrotondato	88.000

Da cui consegue un valore dei marchi della ***** pari ad euro 88.000,00.

8 Conclusioni

Il sottoscritto dott. Gianluca Cretì, sulla base dei documenti e delle informazioni ricevute e delle ricerche e delle elaborazioni effettuate, in adempimento all'incarico affidatogli.

stima

il valore del marchio "Wommy", della relativa figura e dei due marchi minori, COOK VIVERE DI GUSTO e SALENTOINSIEME in complessive euro 88.000,00 (ottantotto/00).

Lecce, 16/05/2018

Si allegano in copia:

1. visura UIBM
2. contratto *****

Il perito stimatore
(Dott. Gianluca Cretì)

Trade mark

Wommy



(210)/(260) Application number	007471981
(270) Application language	it
(220) Application date	2008-12-17
Second language	en
Application reference	ACM-dn-105322
Trade mark office	EUIPO - EUIPO
(190) Registration office	EM
Receiving office number	E62426993
(151) Registration date	2009-06-09
Receiving office date	2008-12-17
(141) Expiry date	2018-12-17
(550) Trade mark type	Figurative
(551) Kind of mark	Individual
(511) Nice classification	29,35,43
(531)/(532) Vienna classification	26.13.01
Current trade mark status	Registered
Status date	2009-06-15
Opposition period start date	2009-02-09
Opposition period end date	2009-05-11
(521) Acquired distinctiveness	false

[\(510\) List of goods and services](#)

IT	
(511) Nice class number	29
List of goods and services	Carne, pesce, pollame e selvaggina; estratti di carne; frutta e ortaggi conservati, congelati, essiccati e cotti; gelatine, marmellate, composte; uova, latte e prodotti derivati dal latte; oli e grassi commestibili.
(511) Nice class number	35
List of goods and services	Pubblicità; gestione di affari commerciali; amministrazione commerciale; lavori di ufficio.
(511) Nice class number	43
List of goods and services	Ristorazione (alimentazione); alloggi temporanei.

(730)/(731)/(732)/(733) Owner

Applicant identifier	377172
Organization name	*****
(842) Applicant legal entity	Legal Entity
Applicant nationality code	IT
Applicant incorporation country code	IT
Address country	IT
Address country	IT
Street	*****
City	****
Postcode	*****

(740) Representative

Representative identifier	22968
Name	*****
Legal entity	Legal Person
Representative kind	Association
Representative nationality code	IT
Representative incorporation country code	IT
Address country	IT
Address country	IT

Street ***
 City ***
 Postcode *****
 Phone *****

(750) Correspondence address**(350) Seniority**

No entry for application number EM500000007471981

Exhibition priority

No entry for application number EM500000007471981

Priority

No entry for application number EM500000007471981

International registration transformation

No entry for application number EM500000007471981

Publication

Publication number	Publication section	Publication date	Publication page
2009/005	A.1	2009-02-09	0
2009/022	B.1	2009-06-15	0
2009/028	C.1.1	2009-07-27	0

Opposition

No entry for application number EM500000007471981

Recordals

Trade mark events	
(580) Event date	Event description
19 - 12 - 2008	Application filed
19 - 12 - 2008	Application filed
19 - 12 - 2008	Filing date accorded
19 - 12 - 2008	Formalities pending
19 - 12 - 2008	Classification checked
22 - 12 - 2008	Formalities accepted
22 - 12 - 2008	Absolute grounds checked
07 - 01 - 2009	Application accepted
26 - 01 - 2009	Application accepted

Trade mark events	
(580) Event date	Event description
02 - 02 - 2009	Application accepted
02 - 02 - 2009	Application accepted
09 - 02 - 2009	Application published
15 - 06 - 2009	T_EXA_MOD_DOSSIER_MILESTONE
09 - 06 - 2009	T_EXA_MOD_DOSSIER_MILESTONE
09 - 06 - 2009	T_EXA_REGISTRATION
15 - 06 - 2009	T_EXA_PUBB1
16 - 06 - 2009	T_EXA_REG_CERT

004016443	
Kind of record	Proprietor - Total transfers
Record identifier	004016443
Record reference	C.1.1
Publication date	2009-07-27
Record status	Published
Record status date	2009-07-27
Original proprietor details	
Applicant identifier	****
Organization name	***** ***
(842) Applicant legal entity	IT
Applicant nationality code	IT
Applicant incorporation country code	
Address country	IT
Address country	**
Street	**
City	*
Postcode	T

004016443

Claimant details

Applicant identifier	****
Organization name	
⁽⁸⁴²⁾ Applicant legal entity	Legal Entity
Applicant nationality code	IT
Applicant incorporation country code	IT
Address country	IT
Address country	IT
Street	*****

Representative details

Representative identifier	****
Legal entity	Legal Person
Representative kind	Association
Representative nationality code	IT
Representative incorporation country code	IT
Address country	IT
Address country	IT
Street	*****

004016443

Beneficiary details

Applicant identifier	*****
⁽⁸⁴²⁾ Applicant legal entity	Legal Entity
Applicant nationality code	IT
Applicant incorporation country code	IT
Address country	IT
Address country	IT
Street	*****

Beneficiary representative details

Representative identifier	*****
Legal entity	Legal Person
Representative kind	Association
Representative nationality code	IT
Representative incorporation country code	IT
Address country	IT
Address country	IT
Street	*****

Cancellation

No entry for application number EM500000007471981

Appeals

No entry for application number EM500000007471981

Renewals

No entry for application number EM500000007471981

